



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: "Attuazione del decreto interministeriale del 4 ottobre 2010: impegno da parte della Giunta Regionale all'approvazione del Piano attuativo delle iniziative da finanziare con il Fondo per le non autosufficienze – Assegnazione aggiuntiva per l'anno 2010"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal servizio Politiche Sociali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Politiche Sociali che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- Di procedere alla elaborazione e approvazione del Piano attuativo delle iniziative da finanziare con il Fondo non autosufficienza - anno 2010 di cui al decreto interministeriale del 4.10.2010, relativo alle risorse aggiuntive assegnate al Fondo per le non autosufficienze alle Regioni, al termine della sperimentazione triennale attualmente in corso;
- di rispettare, in sede di elaborazione di tale Piano, le finalità di cui all'art. 2 del succitato decreto interministeriale relative alle seguenti aree prioritarie:
 - a) l'attivazione o il rafforzamento della rete territoriale ed extra-ospedaliera di offerta di interventi e servizi per la presa in carico personalizzata delle persone non autosufficienti, favorendo la permanenza a domicilio e in ogni caso l'appropriatezza dell'intervento e con la programmazione degli interventi sociali integrata con la programmazione sanitaria;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- b) l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia anche attraverso l'incremento delle ore di assistenza tutelare e/o l'incremento delle persone prese in carico sul territorio regionale Eventuali trasferimenti monetari sono condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza o alla fornitura diretta degli stessi da parte dei familiari e vicinato sulla base di un progetto personalizzato e in tal senso monitorati.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Gian Mario Spacca)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 8 novembre 2000, n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296: "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244: "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)"
- DGRM 15 giugno 2009, n. 985: "Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto del Fondo per le non autosufficienze e del Fondo finalizzato alla permanenza o al ritorno in famiglia di persone parzialmente o totalmente non autosufficiente e relativi criteri di riparto"
- Legge 23 dicembre 2009, n. 191: "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)"
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle Politiche della famiglia del 4 ottobre 2010



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Motivazione

Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle Politiche della famiglia, in data 4 ottobre 2010, acquisita l'intesa con la Conferenza unificata in data 8 luglio 2010, hanno emanato un decreto inerente il trasferimento alle Regioni del "Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2010" pari ad euro 400 milioni, di cui alla Regione Marche sono state attribuiti euro 10.970.264,58.

Il decreto indica, all'art. 2, le finalità del trasferimento prevedendo la destinazione delle risorse alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali in favore di persone non autosufficienti all'interno di aree prioritarie riconducibili ai livelli essenziali delle prestazioni nelle more della determinazione del costo e del fabbisogno standard.

Le aree prioritarie riguardano:

- a) Attivazione o rafforzamento della rete territoriale ed extraospedaliera di offerta di interventi e servizi per la presa in carico personalizzata delle persone non autosufficienti, favorendo la permanenza a domicilio e in ogni caso l'appropriatezza dell'intervento, e con la programmazione degli interventi sociali integrata con la programmazione sanitaria ;
- b) Attivazione o rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento delle ore di assistenza tutelare e/o l'incremento delle persone prese in carico sul territorio regionale. Eventuali trasferimenti monetari sono condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base di un progetto personalizzato e in tal senso monitorati.

Il decreto indica altresì che le risorse sono finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria e sono aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti da parte delle Regioni, nonché da parte delle autonomie locali.

All'art. 4 infine il decreto prevede che le Regioni comunichino le modalità di attuazione degli interventi e che il Ministero proceda all'erogazione delle risorse una volta valutata, entro trenta giorni dalla ricezione del programma attuativo, la coerenza del piano stesso con le finalità indicate nel decreto.

Con successiva nota del 6 ottobre 2010, il direttore generale della "Direzione per l'inclusione e i diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese" comunicava le modalità di redazione dei "piani operativi", specificando che "il piano dovrà indicare gli interventi e le modalità della loro attuazione ai quali la Regione intende destinare le risorse del FNA annualità 2010 assegnate che dovranno essere coerenti con le finalità indicate all'art. 2 del decreto interministeriale..." ed in particolare con le aree sopra riportate.

La nota fa presente inoltre che "...il piano dovrà essere approvato con provvedimento della Giunta regionale..." e che nel piano "...dovrà essere chiaramente indicato che le risorse assegnate saranno finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria ed



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

aggiuntive rispetto alle risorse già destinate dalla Regione e dalle autonomie locali alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti...".

La nota infine individua nel giorno 30 ottobre 2010 la data di scadenza della trasmissione del Piano deliberato.

Considerata però l'impossibilità da parte delle Regioni di rispettare la tempistica indicata non solo per il ritardo con cui il Ministero ha inviato la nota esplicativa, ma anche per la necessità di fare una adeguata valutazione della sperimentazione avviata con il finanziamento triennale precedente 2007-2008 e 2009 con il quale le Regioni hanno avviato la propria pianificazione a partire dall'anno 2010, si è ritenuto, in accordo con il Direttore generale del Ministero dott. Raffaele Tangorra, incontrato durante una riunione del "Coordinamento tecnico interregionale" il giorno 20 ottobre 2010, di inviare almeno una bozza di deliberazione con indicazione della data della Giunta nella quale si procederà all'approvazione del Piano attuativo o almeno all'impegno della Giunta di procedere alla successiva approvazione del suddetto piano al termine della sperimentazione purché nel rispetto delle aree prioritarie di intervento

Gli impegni della Regione Marche

Chiarite le modalità procedurali di elaborazione del piano e di presentazione dello stesso e la necessità da parte del Ministero di ricevere da parte delle Regioni l'impegno, per l'utilizzo del fondo 2010, a rispettare le "aree prioritarie riconducibili ai livelli essenziali delle prestazioni nelle more della determinazione del costo e del fabbisogno standard" di cui all'art. 2 del decreto interministeriale, si ritiene di procedere nell'impegno nel rispetto dello specifico della situazione marchigiana considerato nella quale:

1. E' stato appena concluso il primo anno di sperimentazione finanziata con i fondi ministeriali relativi alle annualità 2007-2008-2009 per gli anni 2010-2011-2012 per l'attuazione del progetto "assegno di cura alle famiglie che svolgono funzioni assistenziali, con o senza aiuti esterni, ad anziani non autosufficienti" e per il potenziamento ai servizi di assistenza domiciliare (SAD) rivolti agli anziani non autosufficienti;
2. si è ritenuto di non procedere, per la seconda annualità, ad una nuova delibera che intervenisse su modifiche sostanziali di quei criteri vista la necessità di proseguire nella sperimentazione e nel lavoro di monitoraggio;
3. si è preferito invece limitare l'intervento ad una linea guida sotto forma di verbale del tavolo regionale di monitoraggio sul fondo sociale per la non autosufficienza e da mettere a disposizione dei territori rinviando alla terza annualità o alla quarta annualità la elaborazione e approvazione di una nuova delibera, tenendo conto che per la quarta annualità una nuova deliberazione sarà comunque necessaria trattandosi di un trasferimento aggiuntivo rispetto a quello triennale 2007-2008-2009 sui cui sono stati costruiti i criteri attualmente in vigore.

A fronte di questa specificità regionale, diventa inidoneo procedere all'approvazione di un piano attuativo da rinviare invece al termine della sperimentazione, quando ci saranno tutti gli elementi per valutarne l'efficacia in termini di sostegno alle famiglie che svolgono attività assistenziale ad anziani non autosufficienti.

Solo in quella fase si potrà procedere ad un nuovo atto che:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- raccolga le valutazioni fatte nel triennio di sperimentazione da parte del tavolo regionale di monitoraggio;
- definisca le modalità di prosecuzione della stessa, prevedendo forme di stabilizzazione dei servizi avviati individuando tutte le modifiche da apportare alla DGR 985/09 con la quale è stata avviata la sperimentazione nel triennio effettivo 2010-2011-2012;
- elabori un piano attuativo finalizzato alla individuazione dei processi di stabilizzazione del sistema delle cure domiciliari in accordo con le attività proposte dal sistema sanitario regionale previo accordo;
- preveda in passaggio con il Consiglio delle autonomie locali con il quale concertare le modalità operative ed eventualmente ridefinire anche la quantificazione finanziaria dell'intervento attraverso interventi aggiuntivi regionali o degli stessi enti locali.

Tendo infine conto che quanto realizzato nell'anno in corso:

- rientra pienamente nelle finalità ribadite dal nuovo decreto interministeriale visto che i due servizi costituiscono la componente sociale della rete di servizi territoriali sociali e socio-sanitari gestita dagli enti locali all'interno di una programmazione integrata ambiti/distretti finalizzata a garantire un adeguato sostegno alle famiglie che assistono anziani non autosufficienti e a potenziare in genere l'offerta domiciliare;
- e che quindi le finalità attribuite ai due interventi rientrano quindi nelle indicazioni nazionali relative alle aree prioritarie di intervento individuate nell'attivazione e rafforzamento della rete extraospedaliera e nel supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia.

Ritenuto quindi di procedere alla definizione del piano attuativo relativo alla annualità 2010 al termine della sperimentazione in corso tenendo conto delle risultanze del monitoraggio del tavolo regionale e della concertazione con gli enti locali nel rispetto delle finalità riportate nel decreto ministeriale del 4.10.2010

Per le motivazioni sopra indicate si propone di

Esito dell'istruttoria

- Di procedere alla elaborazione e approvazione del Piano attuativo delle iniziative da finanziare con il Fondo non autosufficienza - anno 2010, di cui al decreto interministeriale del 4.10.2010, relativo alle risorse aggiuntive assegnate al Fondo per le non autosufficienze alle Regioni, al termine della sperimentazione triennale attualmente in corso
- Di rispettare, in sede di elaborazione di tale Piano, le finalità di cui all'art. 2 del succitato decreto interministeriale relative alle seguenti aree prioritarie:
 - a) attivazione o rafforzamento della rete territoriale ed extra-ospedaliera di offerta di interventi e servizi per la presa in carico personalizzata delle persone non autosufficienti, favorendo la permanenza a domicilio e in ogni caso l'appropriatezza dell'intervento e con la programmazione degli interventi sociali integrata con la programmazione sanitaria;
 - b) attivazione o rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia anche attraverso l'incremento delle ore di assistenza tutelare e/o l'incremento delle



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

persone prese in carico sul territorio regionale Eventuali trasferimenti monetari sono condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza o alla fornitura diretta degli stessi da parte dei familiari e vicinato sulla base di un progetto personalizzato e in tal senso monitorati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(dott. Giovanni Santarelli)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Paolo Mannucci)

La presente deliberazione si compone di n. 7 pagine, di cui n. 2 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Elisa Moroni)